

Modena, il giudice tutelare nomina la moglie fiduciaria. A lei saranno affidate le ultime volontà di fine vita del marito

Testamento biologico per decreto

Decisione choc L'uomo, che è in buona salute: «Non voglio finire come Eluana»

■ Un testamento biologico per decreto, per non finire come Eluana Englaro. Lo ha ottenuto a Modena un uomo sui 50 anni in buona salute, che ha voluto nominare la moglie la fiduciaria alla quale affidare le sue volontà di fine vita. L'uomo che ha ottenuto il decreto dal giudice tutelare di Modena, Guido Stanzani, preferisce non parlare e intende restare nell'anonimato. Spiega le sue ragioni il suo avvocato, Maria Grazia Scacchetti, che lo ha assistito nell'iter che, dalla scrittura privata autenticata nel settembre scorso da un notaio, ha portato al provvedimento del giudice.

«Non vuole parlare - spiega il legale - perché sostiene che quella per il testamento biologico sia una battaglia etica, e in quanto tale è più corretta se non viene personalizzata e condotta nell'interesse di tutti». L'uomo ha scelto di nominare la moglie fiduciaria e garante delle sue volontà di fine vita «per non trovarsi in una situazione simile a quella di Eluana Englaro» nell'eventualità di una malattia o di un incidente gra-



In coma
Eluana D'Englaro da 16 anni viene alimentata artificialmente

vemente invalidante. La decisione risale al giugno scorso, ma c'è voluto del tempo prima di trovare un notaio disposto ad autenticare la scrittura privata che conteneva le volontà di fine vita. «Adesso è molto soddisfatto per il decreto - dice l'avvocato - e lo

considera un grande passo in avanti».

In effetti è proprio così, osserva Scacchetti, perché grazie a questo provvedimento si configura una situazione molto diversa rispetto al caso Englaro. «Il decreto - spiega - è esecutivo fin da ora in modo che

l'uomo abbia la sicurezza che le sue volontà siano rispettate». Molto diverso il caso Englaro, nel quale «i giudici cercano di colmare la lacuna della mancata introduzione del testamento biologico sostenendo che la volontà della ragazza può essere ricostruita attraverso una ricerca sulle sue convinzioni etiche, culturali e filosofiche. Il padre - conclude - ha la rappresentanza legale, ma l'ha avuta da un giudice e non su mandato di Eluana».

Dal punto di vista giuridico ad avere un ruolo attivo in merito al testamento biologico sono tre soggetti: chi esprime le volontà di fine vita, il suo fiduciario (amministratore di sostegno) e il giudice tutelare. Il medico è escluso da questo processo ed «è tenuto a rispettare le dichiarazioni di fine vita», rileva il consigliere della Corte d'Appello di Milano, Amedeo Santosuosso. Un «decreto illuminato», lo ha definito l'avvocato Scacchetti e che «apre una nuova procedura»: la moglie resterà mandataria finché il marito non le revocherà la fiducia, un eventuale cambiamento nelle volontà deve essere comunicato al giudice tutelare.

Le reazioni

«Il giudice non si sostituisca al Parlamento»

■ Contro «un altro giudice che vuole sostituirsi al Parlamento introducendo in via surrettizia istituti estranei al nostro ordinamento, come eutanasia e testamento suicida», il deputato Udc Luca Volontè chiede al ministro della Giustizia e al Csm di intervenire sanzionando questi giudici «impazziti d'ideologia». D'accordo il sottosegretario all'interno, Alfredo Mantovano: «Il decreto costituisce un'ulteriore manifestazione della volontà di una parte della magistratura di sostituirsi al Parlamento e allo stesso Popolo Sovrano». «Il decreto fa chiaramente emergere che, sui temi del fine vita, a fare i peggiori danni non è una "giurisprudenza creativa", ma una "politica elusiva" - dice invece Benedetto Della Vedova, Presidente dei Riformatori Liberali e deputato del Pdl - I progressi della scienza biomedica hanno reso necessario aggiornare la normativa di attuazione del principio deontologico e costituzionale, che lega i trattamenti sanitari al consenso dei pazienti». E critiche arrivano anche da sinistra. «Ci troviamo di fronte all'arbitrio delle sentenze e «non si rispetta il lavoro che sta compiendo il Parlamento» dicono i senatori del Pd Emanuela Baio e Daniele Bosone.

Analisi preimpianto Di Rieti la prima nata con questa tecnica

Genetica, ecco il bebè sano

■ È una bambina di Rieti il primo bebè al mondo nato sano grazie alla diagnosi genetica fatta prima del concepimento, analizzando una struttura transitoria dell'ovocita che contiene la copia speculare del Dna della donna. L'annuncio è stato dato ieri a Roma, nel congresso della Federazione italiana di ostetricia e ginecologia. «Non pensiamo di avere risolto tutti i problemi relativi all'analisi preimpianto, ma questa è la via italiana», ha detto il ginecologo Massimo Moscarini, dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, che ha messo a punto la tecnica con la ginecologa Donatella Caserta, dell'università di Roma Sapienza, e con il biologo Francesco Fiorentino, del laboratorio Genoma.

Il «primo caso intelligente di recupero di spazzatura biologica», lo definisce il ginecologo che ha eseguito la fecondazione assistita da cui è nata la bambina, il direttore del centro di procreazione assistita dello European Hospital, Ermanno Greco. L'analisi genetica è stata condotta sul primo globulo polare, la struttura che



A Roma La via italiana al pre-impianto parte dalla capitale

si forma nell'ovocita durante l'ovulazione: racchiude una copia del Dna della donna e viene espulso nel processo di maturazione. La sua analisi genetica permette quindi di cercare le mutazioni legate alla malattia ereditaria di cui è portatrice la donna.

Alcuni Paesi, come la Germania, usano questa tecni-

ca ma solo a fecondazione avvenuta. Questo in Italia non si può fare, dato che per la legge 40 l'embrione si forma con il concepimento. Perciò si è trovato il modo per analizzare il globulo polare prima della fecondazione.

Altri due bimbi nasceranno fra circa sei mesi. Nel loro caso la diagnosi pre-concepimento è stata utilizzata per evitare la trasmissione della talassemia e della sindrome dell'X-fragile, mentre nella bambina nata a Rieti è stata evitata la malattia di Charcot-Marie-Tooth. Purtroppo i costi sono ancora alti, circa 5.000 euro.

I costi

Per il momento sono

alti: circa 5.000 euro

e solo nel privato

5-11-2008

GIAMPIERO PERSIA

GIAMPIERO ci ha lasciato. ADA Lo ricorderà sempre con tanto amore.
Roma, 6 Novembre 2008

PK publikompass spa

Servizio Necrologie
P.zza Colonna, 366
00187 Roma - Tel. 06/69548111

**ACCETTAZIONE
NECROLOGIE QUOTIDIANO
IL TEMPO**

Il nostro sportello in piazza Colonna 366, è attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00
Tel. 06/67588365 - 06/69548238
Fax 06/6790222

**OPPURE:
TRAMITE SERVIZIO TELEFONICO
Tel. 06/66194433 - Fax 06/66198527**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 20.00
Sabato, Domenica e Festivi dalle ore 9.00 alle ore 21.00

TARIFE A PAROLA:

NECROLOGIE (riserv. alla famiglia)	€ 4,00
RINGRAZIAMENTO	€ 5,00
TRIGESIMO ANNIVERSARIO	€ 5,00
PARTECIPAZIONI	€ 7,80
CROCE	€ 16,00
FOTO DEL DEFUNTO	€ 32,00

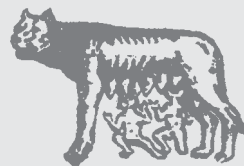
Nome - Cognome e Titolo del defunto il doppio della tariffa. Accettazione telefonica o fax supplemento 10%. Diritto di prenotazione € 6 IVA 20%.

SEPOLTURE IN MARE

SCIFONI®
06 **32.32.32.32**

VIA FLAMINIA, 202-204 (BELLE ARTI)

www.scifoni.it



UNICA SEDE

**SERVIZI
FUNEBRI
COMUNALI
NEL COMUNE DI ROMA**

Funerale economico € 1.000,00
Funerale medio € 1.300,00
Funerale lusso € 1.600,00

Numero Verde 24 h
800.090.132

**SI AVVISA LA CITTADINANZA CHE CODESTA IMPRESA
È L'UNICA AUTORIZZATA DA AMA A SVOLGERE
SERVIZI COMUNALI NEL COMUNE DI ROMA**